

Prot. n. 4/2026

Palermo, 16 luglio 2026

Ai Sigg. Mediatori iscritti nell'elenco dell'Organismo

Al personale di segreteria

Oggetto: Comunicazione della nomina del Responsabile interno antiriciclaggio e delle procedure operative di adeguata verifica della clientela, ai sensi del D.Lgs. 231/2007 e delle FAQ del Consiglio Nazionale Forense del 17 giugno 2026.

Gentili Mediatori,

con la presente si comunica che, con determinazione interna Prot. n. 3/2026 del 16 luglio 2026, l'Organismo di Conciliazione Concordia et Ius S.r.l. ha provveduto ad adeguarsi agli obblighi antiriciclaggio previsti dal D.Lgs. 21 novembre 2007, n. 231, e alle indicazioni fornite dalle FAQ del Consiglio Nazionale Forense del 17 giugno 2026.

1. Nomina del Responsabile interno antiriciclaggio

È stata nominata Responsabile interno antiriciclaggio dell'Organismo la **Dott.ssa Alessia Pollina**, nella qualità di membro del Consiglio Direttivo, con incarico di durata triennale a decorrere dal 16 luglio 2026.

La Dott.ssa Pollina costituisce il referente interno per qualsiasi informazione, chiarimento o necessità di supporto relativa agli adempimenti antiriciclaggio, ed è incaricata di curare la formazione dei mediatori, la vigilanza sulla corretta tenuta della documentazione e il monitoraggio dell'applicazione delle procedure operative.

2. Distinzione dei ruoli

Si richiama, per opportuna conoscenza, quanto chiarito dalle FAQ del Consiglio Nazionale Forense del 17 giugno 2026:

- il soggetto obbligato agli adempimenti antiriciclaggio è l'**Organismo di mediazione**, e non il singolo mediatore incaricato;
- il **mediatore** opera in qualità di **ausiliario** dell'Organismo, ai sensi dell'art. 2049 c.c., e provvede in concreto, per ciascuna procedura affidatagli, all'identificazione delle parti e alla compilazione della scheda di rilevazione del rischio antiriciclaggio;
- il **legale rappresentante** dell'Organismo riveste la posizione di coobbligato persona fisica ai sensi dell'art. 6 della legge 689/1981.

3. Procedure operative da applicare a ciascuna procedura di mediazione

A decorrere dalla data della presente comunicazione, ciascun mediatore designato è tenuto a:

- a) identificare le parti sin dal primo incontro, acquisendo i dati anagrafici e fiscali necessari;
- b) acquisire, in presenza di parti persone giuridiche, la dichiarazione del titolare effettivo, corredata da copia di documento d'identità in corso di validità;
- c) compilare la scheda di rilevazione del rischio antiriciclaggio (allegata alla presente e disponibile in segreteria), classificando il livello di rischio come basso, medio o alto;

- d) allegare la scheda al fascicolo della procedura, in forma riservata e separata dagli atti ordinari;
- e) provvedere, in piena autonomia e riservatezza, all'eventuale segnalazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria (UIF) della Banca d'Italia, senza informarne le parti, i rispettivi difensori, la segreteria dell'Organismo o il Responsabile interno antiriciclaggio, ai sensi degli artt. 35 e 39 del D.Lgs. 231/2007.

4. Conservazione dei dati

La documentazione raccolta ai fini dell'adeguata verifica è conservata per un periodo di dieci anni dalla conclusione della procedura, ai sensi degli artt. 31 e 32 del D.Lgs. 231/2007, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

5. Formazione

L'Organismo, per il tramite del Responsabile interno antiriciclaggio, organizzerà una sessione informativa dedicata all'illustrazione delle presenti procedure, di cui sarà data separata comunicazione.

Si resta a disposizione per ogni chiarimento e si confida nella consueta collaborazione di tutti i mediatori nell'applicazione delle presenti disposizioni.

Cordiali saluti.

Avv. Pippo Pollina

Responsabile dell'Organismo e dell'Osservatorio

Allegati: Scheda di rilevazione del rischio antiriciclaggio; estratto della determinazione interna Prot. n. 3/2026.